

TI_GERICHTE 72.2004.33 vom 19. Juni 2004

TI Tribunale d'appello, 2004-06-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_72.2004.33

FR: TI_GERICHTE 72.2004.33 du 19 juin 2004

IT: TI_GERICHTE 72.2004.33 del 19 giugno 2004

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 9

Giusta l'art. 63 CP il giudice commisura la pena, nei limiti della comminatoria edittale, alla colpa del reo, tenendo conto dei motivi a delinquere, della sua vita anteriore e delle sue condizioni personali. La gravità della colpa è il criterio fondamentale per la fissazione della pena. A tale riguardo entrano in considerazione numerosi fattori: movente e circostanze esterne, intensità del proposito (determinazione), risultato ottenuto, assenza di scrupoli, modi di esecuzione del reato, entità del pregiudizio arrecato volontariamente, durata o reiterazione dell'illecito, e così via. Per quanto riguarda l'autore in particolare occorre considerare la sua situazione familiare e professionale, l'educazione ricevuta e la formazione seguita, l'integrazione sociale, gli eventuali precedenti e la reputazione in genere. Anche il comportamento dopo la perpetrazione del reato entra in linea di conto, compresa la collaborazione prestata con gli inquirenti e la volontà di emendamento (DTF 117 IV 112). Nella commisurazione della pena il giudice fruisce di ampia autonomia quando valuta l'importanza di ogni singolo fattore di determinazione (DTF 122 IV 15). In considerazione dei numerosi e diversi parametri che intervengono nella commisurazione della pena, una comparazione con casi analoghi è molto discutibile (DTF 120 IV 144), una certa disuguaglianza in tale ambito spiegandosi con il principio dell'individualizzazione voluto dal legislatore (DTF 19 giugno 2003 in re M.). a) La colpa di _____ va qualificata di grave. Egli ha infatti agito per vendetta ed ha messo in atto i suoi propositi nei confronti di una persona del tutto innocente. E nemmeno la sua volontà di vendetta può essere in qualche modo compresa quale conseguenza di gravi torti subiti poiché, in realtà, torti il _____ non ne ha subiti: il suo rapporto con _____ è stato, come detto, di natura puramente mercenaria (e in questo senso era anche compreso dal _____ stesso) e la donna, una volta terminata la sua attività in Ticino, altro non ha fatto che fare quello che fanno le ragazze come lei, cioè cambiare aria senza dover spiegazioni a nessuno, tantomeno al _____ che altro non era che uno qualsiasi dei suoi clienti (anche se, magari, uno dei più assidui). Egli ha poi agito con particolare premeditazione e determinazione: si è preoccupato di utilizzare un'arma che potesse essere facilmente occultabile per passare tranquillamente la frontiera, ha cercato con ostinazione la sua vittima in vari bordelli del Cantone, ha avuto un rapporto sessuale con due prostitute preoccupandosi di nascondere bene il coltello sotto i vestiti, una volta individuata la vittima è andato in bagno ad armare il coltello per evitare di mettere in allarme la vittima al momento dei fatti, lo ha nuovamente occultato sotto i vestiti e non ha esitato un attimo a pugnalare la donna da dietro nel tentativo poi di sgozzarla. Soltanto il caso ha voluto che

non ci riuscisse perché l'arma si è inceppata: ma nemmeno questo intoppo è bastato a far desistere il _____ che ha cercato freneticamente di riarmare il coltello facendo pressione con la lama contro la parete. E' proprio il caso di dire che la ragazza non è stata uccisa soltanto grazie ad un destino – nonostante tutto – particolarmente benevolo. b) A favore dell'accusato sono state considerate attenuanti generiche legate ad un vissuto emotivamente povero, ad una vita senza passioni di rilievo (il tempo libero lo passava prevalentemente nella sua camera, dormendo molte ore), alla difficile ricerca di un equilibrio sia professionale (basti al riguardo pensare ai numerosi cambiamenti di posto di lavoro negli ultimi anni) sia emotivo che in passato già lo avevano indotto a rivolgersi ad una psichiatra che gli aveva prescritto un neurolettico (Risperdal), nonché la sofferenza dovuta alla perdita di amici in un incidente della circolazione (quella sera, su quell'auto, avrebbe dovuto salirci anche lui, ma resistette all'invito quasi forzato dei 4 amici poi deceduti, poiché sapeva che il conducente era uno spericolato) ed alla frustrazione di non poter continuare, per ragioni economiche, a frequentare persone di un ceto sociale più elevato (figli del noto attore _____, cfr. AI 92 p. 9). Inoltre è, pure, stato considerato il suo atteggiamento processuale collaborante, avendo egli immediatamente ammesso le proprie responsabilità. c) _____ è stato sottoposto a perizia psichiatrica. Nelle sue conclusioni il perito ha stabilito che la capacità di valutazione del carattere illecito dell'atto era scemata in modo lieve mentre la capacità di agire secondo tale valutazione era scemata in modo grave. Con il che deve essere considerato che _____ ha agito in stato di grave scemata responsabilità. Il perito ha, in buona sostanza, indicato che l'accusato soffre di "sindrome depressiva ricorrente" e meglio: "La sindrome depressiva ricorrente si innesta, nel caso del peritando, su una struttura di personalità immatura, dipendente, passiva ma con potenzialità aggressive, "primitiva", per quanto non sprovvista sul piano intellettuale, ma incapace soprattutto di adeguate percezione analisi e elaborazione dei propri sentimenti. Tutti questi tratti sono probabilmente abbastanza marcati e persistenti da configurare un disturbo di personalità misto. Ciò preclude al peritando una possibilità di affrontare i propri sensi di inferiorità con modalità che non siano quelle della depressione e, in reazione, dell'ipercompensazione aggressiva, la quale a sua volta conferisce al suo agire caratteristiche antisociali." (AI 92 p. 31-32) Su questa questione non occorre disquisire oltre: del resto, accusa e difesa concordano perfettamente sullo stato di grave scemata responsabilità dell'accusato al momento dei fatti avvenuti l'8 settembre 2003. D'altro canto, pur se secondo dottrina e giurisprudenza il giudice non è vincolato alle conclusioni peritali, nel senso che può apprezzarle liberamente come avviene per ogni altro mezzo di prova, nella pratica, se ne può scostare solo se fatti, circostanze o indizi controvertibili ne pongano seriamente in dubbio la credibilità (DTF 101 IV 129; 102 IV 225, Trechsel, Kurzkomentar 13 N. 8) Ciò significa che, di fatto, il potere di apprezzamento del giudice è limitato ai casi di evidenti errori nelle impostazioni o nelle premesse di fatto poste a base della perizia (ad esempio, nel caso di un influsso alcolico supposto dall'esperto, e considerato nella sua valutazione, ma non accertato dal giudice: DTF 102 IV 225). Errori che, in concreto, nella perizia non sono ravvisabili. d) Circa l'influenza della scemata responsabilità sulla commisurazione della pena, nella prassi si è sviluppata la tendenza a ritenere appropriata una riduzione aggirantesi attorno al 25% in caso di responsabilità lievemente scemata, attorno al 50% in caso di responsabilità mediamente scemata e attorno al 75% in caso di scemata responsabilità molto grave (CCRP 17.12.98 in re C; DTF 118 IV 4). Il TF non impone di operare una riduzione lineare (DTF 127 IV 103), ma ha sinora riconosciuto corrette o non arbitrarie analoghe riduzioni in casi di scemata responsabilità

(DTF 123 IV 151). e) La Corte ha ritenuto che - astrazione fatta per la scemata responsabilità che, secondo la giurisprudenza, si riflette direttamente sulla colpa del reo, elemento determinante per la commisurazione della pena, e quindi comporta una corrispondente riduzione della sanzione - nelle concrete evenienze, se il reato si fosse consumato, all'autore colpevole avrebbe inflitto una pena di 15 anni di reclusione. Tenuto conto che l'evento non si è realizzato - anche se non certo per merito dell'accusato che ha, anzi, tentato in tutti i modi di perseguire l'obiettivo prefissatosi, cercando in particolare di riarmare il coltello mentre tratteneva la vittima con l'altro braccio - ma soprattutto della grave scemata responsabilità al momento dei fatti (e in considerazione, come detto, anche delle circostanze attenuanti generiche di cui si è detto sopra), alla Corte è parsa adeguata una pena di 3 anni e 6 mesi di reclusione. Già solo per il fatto che la durata della pena inflitta è superiore ai 18 mesi, il beneficio della sospensione condizionale giusta l'art. 41 n. 1 CP non entra in linea di conto.

E. 10

Il perito giudiziale ha inoltre stabilito che " L'adozione di misure secondo l'art. 43 CPS è opportuna (ma forse non si impone). Il peritando ha mostrato, già prima dei fatti, di trarre sensibile giovamento da un trattamento con il neurolettico atipico Risperdal. Questo farmaco, oltre ad avere un influsso positivo sulle idee dominanti (e nel caso di psicotici, in particolare schizofrenici, per i quali è indicato, su deliri e allucinazioni) sembra essere efficace anche su sintomi quali il ritiro sociale, l'apatia e, limitatamente, la depressione. Questo trattamento (al quale altri farmaci e altre forme di intervento, come un sostegno psicologico e psicosociale potrebbero risp. dovrebbero essere associati) può facilmente essere somministrato ambulatoriamente. Il peritando lo assume di buon grado e inoltre, qualora vi fosse motivo di dubitare della sua osservanza delle prescrizioni, esso potrebbe essere somministrato per via intramuscolare, a intervalli quindicinali. Ciò dovrebbe permettere una buona gestione del peritando senza ricorrere al suo collocamento in una casa di salute o di custodia. L'"internamento in uno stabilimento appropriato" non costituisce invece misura adeguata. Il peritando non ha commesso il fatto perché gravemente pericoloso per la sicurezza pubblica ma piuttosto perché, in quel momento, seriamente malato. Le misure indicate nel suo caso sono pertanto di carattere prevalentemente psichiatrico. Con una presa a carico adeguata (anche al di fuori misura), per esempio a frequenza bisettimanale come ora avviene al PCT, il pericolo di ricaduta in fasi depressive di gravità tale da sfociare in agiti pericolosi dovrebbe essere ridotto al minimo." Stanti tali accertamenti occorre quindi ordinare un trattamento ambulatoriale, ex art. 43 CP, in espiazione di pena (trattamento medico psichiatrico) affinché l'imputato mantenga l'autonomia e l'equilibrio psicologici della cui riconquista il perito ha dato atto.

E. 11

L'art. 55 CP stabilisce che il giudice può espellere dal territorio svizzero per un tempo da tre a quindici anni lo straniero che è stato condannato alla detenzione o alla reclusione. Il carattere preponderante dell'espulsione non è quello di una pena ma di una misura di sicurezza a tutela dell'ordine pubblico (DTF 117 IV 230). L'irrogazione del provvedimento soggiace nondimeno all'art. 63 CP, mentre il giudizio sulla sospensione condizionale è retto dall'art. 41 CP (DTF 119 IV 197). Nel giudicare sull'espulsione occorre in particolare tenere in considerazione i legami del condannato con il nostro paese, in particolare quelli familiari, senza dimenticare che il fatto di essere coniugato con una cittadina svizzera, da solo, non esclude l'espulsione se ragioni preponderanti di ordine pubblico ne impongono

l'allontanamento (DTF 117 IV 112; Rep. 1985 p. 273; BJP 1983 N. 544). a) _____ non ha particolari legami con il nostro paese. In passato vi ha lavorato per qualche tempo (presso la _____) e, proprio nell'imminenza dei fatti di cui in rassegna (e meglio in data 11 settembre 2003) avrebbe dovuto presentarsi presso la macelleria _____ quale candidato ad un posto di macellaio pollicoltore (all. 60 AI 58). Tuttavia, ciò che lo ha maggiormente legato al Ticino sono le sue frequentazioni dei postriboli. Frequentazioni che sono pure in stretto legame con i fatti oggetto di questo procedimento. A ciò aggiungasi che _____ ha espressamente ammesso di aver scelto la Svizzera per perpetrare il suo crimine perché "la prostituta che mi ha rovinato economicamente lavorava qui in Svizzera" (verbale PS 8 settembre 2003 ore 23'30 p. 1). Ne discende che, a tutela dell'ordine pubblico, _____ va espulso dal nostro territorio per la durata di sette anni. b) Resta da esaminare la questione della sospensione condizionale del provvedimento. In tale ambito entrano in linea di conto considerazioni legate alla prognosi. In altri termini occorre stabilire se le possibilità di risocializzazione del prevenuto sono migliori in Svizzera o al suo Paese (DTF 116 IV 2283; BJP 1994 N. 578), tenendo conto del pericolo che lo straniero rappresenta per l'ordine pubblico svizzero (DTF 103 Ib 26). Da lungo tempo _____ è venuto nel nostro paese prevalentemente per frequentare postriboli, con frequenza più o meno regolare, dimostrando una particolare propensione per questo genere di frequentazione, da cui è poi nato l'odio nei confronti delle meretrici, fino a giungere al tentativo di ucciderne una. Ora, è ben vero che il perito ha detto che questo odio è col tempo scemato sino a scomparire e che in aula il condannato si è detto molto pentito di quanto fatto. Tuttavia, questa presa di coscienza e di questo pentimento è avvenuta grazie alla presa a carico di natura psichiatrica. E' soltanto la continuazione di questa presa a carico sino a stabilizzazione dei suoi buoni risultati che è garanzia di assenza di recidiva. Non certamente una sospensione dell'espulsione che, al contrario, potrebbe rivelarsi controproducente data la particolare propensione per la frequentazione di bordelli manifestata dall'accusato, unita al fatto che al suo paese vige a tutt'oggi la cosiddetta "legge Merlin" che vieta l'esercizio di case chiuse. L'accusato potrebbe essere indotto a riprendere le vecchie abitudini sessuali e riprendere anzitempo, cioè prima della stabilizzazione degli effetti della cura che dovrà continuare anche in Italia dopo la sua messa in libertà, la frequentazione dei bordelli ticinesi. Ne discende che l'espulsione deve essere effettiva.

E. 12

TE1

E. 13

Luanne IE1 Per la Corte delle assise criminali La

presidente

La segretaria Distinta spese : Tassa di

giustizia

fr. 1'500.-- Inchiesta preliminare

fr.

6'057.40 Perizie

fr. 23'685.50

Interprete

fr. 180.-- Spese postali,tel.,affr. in blocco

fr. 100.-- fr. 31'522.90 =====